

Premio internazionale **Lexenia** Arte e Giustizia 2019

Intervista a **Simona Augelli**, vincitrice del 1° Premio
Sez. L – Pittura e scultura a tema “Il Diritto e le altre Arti”

Come sintetizzerebbe la Sua biografia in una frase?

- L'esperienza continua del Vivere di cui faccio conoscenza.

Spieghi la Sua arte in una frase o in una parola.

- L'Arte è per me un mezzo d'Espressione mentre dipingo, l'opera finita è Comunicazione, Evocazione quando viene ammirata.

Quando ha cominciato a percepire sé stesso come artista?

- Ricordo che alle scuole elementari, grazie al maestro Pino, insegnante di storia, ho iniziato a percepire un grande Amore per l'Arte. Il puro piacere è ora anche di più.

Cosa La stimola creativamente e cosa prova mentre crea?

- La realtà sociale, politica ed economica di oggi e l'Arte stessa. Il processo creativo invece si divide in due momenti: l'arrivo dell'immagine e la realizzazione concreta. Provo una grande serenità.

Esiste un messaggio particolare che vuole trasmettere attraverso le Sue opere?

- Ne esiste sempre uno ogni volta diverso. Le mie opere sono Allegorie, hanno valore Evocativo, non solo concettuale.

Le Sue opere sono reperibili in rete? Dove possiamo trovarle?

- Fino ad oggi non ho pubblicato in rete. Forse è reperibile qualcosa nelle pubblicazioni di alcune mostre, iniziative o eventi.

Qual è la prova del nove per capire che una Sua scultura funziona?

- Le mie opere hanno carattere simbolico. Se si smuove qualcosa nell'osservatore l'opera funziona. Che sia sul piano emotivo, intellettuale, spirituale, questo dipende dall'osservatore.

Qual è dei Suoi lavori quello che più Le piace?

- “L'Alchimia della Coscienza”, conservato da Jean Pierre Barbero responsabile di Villa Massèna a Nizza.

Quale artista vivente ammira e perché?

- Ammiro chi riesce a Creare in Libertà, senza diventarne schiavo o farsi soggiogare dall'egocentrismo. È la sfida più grande.

E del passato?

- Caravaggio, per me fonte di grande ispirazione. Mi comunica coraggio, intraprendenza e sensibilità, oltre alla sua straordinaria bravura.

Premio internazionale **Lexenia** Arte e Giustizia 2019

Se potesse conoscere una persona, viva o morta, chi sarebbe?

- Gesù, per ora.

Qual è la Sua scultura preferita?

- “La Madonna dei Pellegrini”

Qual è il film o il regista che più di tutti ha influito o ritrova nella Sua attività artistica?

- Non guardo molti film. Uno che ho trovato particolarmente significativo è “Il Pianeta Verde”.

Che libro sta leggendo attualmente?

- “Verso i mondi spirituali” di Rudolf Steiner.

Che cosa è appeso nelle pareti di casa Sua?

- Quadri miei, dei miei figli, del mio compagno e artista Emanuele, Poesie e Papiri Egizi.

L’art.35 della Costituzione, al secondo comma, impegna la Repubblica a curare “la formazione e l’elevazione professionale”. Eppure istruzione e formazione, così come studio e cultura, spesso sono concetti che si danno per scontati. Lei che ne pensa?

- La “cultura” è diventata perlopiù dogma. “La formazione e l’elevazione professionale” potrebbero rendere libero ogni individuo. Questo ad oggi è politicamente ed economicamente scomodo.

Qual è il Suo rapporto con atti normativi, sentenze e contratti?

- Ho intrapreso un attento studio in materia e mi sono fatta un’idea del “funzionamento”, cosa di solito tralasciata a favore del concetto. Non basta sapere le “Regole” se non si conosce il gioco.

Quali abilità deve possedere secondo Lei un giurista?

- Ricercare la Verità intrinseca in ogni situazione e possedere discernimento. Ambire alla Conoscenza.

Ci sono o ci sono stati giuristi nella Sua famiglia?

- Che io sappia no.

Sempre più spesso, alle sentenze emesse nelle aule dei tribunali “in nome del popolo italiano”, si contrappongono quelle di condanna o di assoluzione sui social, da parte di persone poco informate e ancor meno “formate” alla comprensione del Diritto. Secondo Lei, si tratta di un fenomeno irreversibile o esistono soluzioni per porvi riparo?

- I social sono diventati anti-sociali. Sono usati in maniera stolta. Il Diritto andrebbe insegnato a tutti. A parte questo credo che l’umanità abbia bisogno di Evolvere spiritualmente. Questa la soluzione.

Premio internazionale **Lexenia** Arte e Giustizia 2019

È favorevole a:

- **donare gli organi:**
 - **all'aborto:**
 - **all'eutanasia:**
 - **alla legalizzazione delle droghe leggere:**
 - **ai matrimoni omosessuali:**
- Io sono favorevole alle scelte fatte con Coscienza. Non c'è giusto o sbagliato in queste cose, dipende tutto dall'intenzione e dalla natura della stessa.

Prima di iscriversi al Premio internazionale Lexenia "Arte e Giustizia", aveva mai pensato al Diritto come a una delle Arti o aveva comunque riflettuto sul rapporto esistente tra Diritto e Arte?

- Ci avevo già riflettuto, anche come fattore antropologico.

Qual è il Suo sogno o la Sua aspirazione?

- Vivere pienamente e mettere al servizio il mio talento con umiltà. La Pittura è un canale potente, una forma di comunicazione che supera il conflitto che spesso genera il linguaggio. Crea Armonia.

Ed il Suo ultimo progetto?

- Continuo l'Arte di strada con i bambini/e. In attesa di ricominciare la Propedeutica Artistica nelle scuole materne, lavoro alla prossima Allegoria che tratta di Rivelazioni.

Vi ringrazio Vivamente.